

redazione di TELESE: tel. 0824.482312 0824.941491 / fax 0824.974891 / email: valle.telesina@ilsannioquotidiano.it

AMOROSI ■ Clamoroso: il dirigente dell'Area revoca gli atti prodotti in favore dei tecnici redattori

Servizi Pip, stop agli incentivi per il progetto

La cifra da ripartire tra tre dipendenti della sezione avallata dal responsabile è 17.500 euro

Quasi 17.500 euro. E' la cifra di due determinate prodotte dall'ufficio tecnico del Comune di Amorosi, annullate dal responsabile dell'area, l'architetto Giovanni Ragone. Per quale motivo? Intanto la data degli atti: è quella del 26 giugno 2009. Da poco si è rinnovato il consiglio comunale, da poco si è sostituito il sindaco: Giuseppe Di Cerbo al posto di Luigi Della Morte. Gli atti, sottoscritti dal responsabile del procedimento, l'architetto Pellegrino Colangelo, nominato dalla giunta Della Morte a tempo determinato per attività di supporto all'ufficio tecnico comunale e R.U.P., hanno per oggetto i lavori di costruzione infrastrutture del piano degli insediamenti produttivi in località Poeta, secondo stralcio, finanziati con mutuo aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti e assistito da contributo regionale. Più nello specifico si ha a che fare con la ripartizione degli incentivi - spettanti per legge - del fondo per la redazione dei progetti. I destinatari del provvedimento: i tre professionisti dell'ufficio tecnico del Comune: lo stesso Colangelo, Antonio Battaglino, Michele Orsillo. Il 7 agosto il sindaco Di Cerbo chiede al dirigente Ragone, attraverso un atto scritto, di verificare le competenze dell'architetto Colangelo nel procedere alla liquidazione degli incentivi.

Il 21 agosto il dirigente dell'Area segnala che il RUP non ha competenza sulla liquidazione degli incentivi, questa deve essere disposta dal dirigente preposto alla struttura competente.

Il 24 agosto, l'architetto Ragone, chiede a Colangelo, attraverso comunicazione ufficiale, una relazione scritta che inglobi le specifiche atti-



vità svolte e gli atti prodotti dal destinatario della lettera, da Battaglino e da Orsillo e un più la distinta del calcolo dei compensi, richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per la successiva liquidazione. Lo stesso giorno, però, il dirigente produce l'atto di annullamento-revoche riservandosi di procedere all'accertamento delle attività svolte dal RUP e dai suoi collaboratori con specifico riferimento alle due determinate al fine di arrivare ad una nuova e successiva liquidazione eventualmente spettante. Il responsabile dell'area si riserva, inoltre, di controllare tutti gli atti emessi dall'architetto Colangelo in qualità di RUP per il periodo di incarico dal 18 febbraio 2008 al 30 giugno 2009, eventualmente viziati di incompetenza. Perché la tempestiva revoca? Perché si parla nell'atto di compensi "eventualmente" spettanti? E' possibile che il progetto presenti qualche anomalia? E ancora: perché i lavori in località Poeta non sono iniziati?

TELESE TERME / LA DECISIONE DEL CONSIGLIO RIUNITO NEL PARCO DELLE TERME

Cittadinanza onoraria Il «finalmente» di Mastella

"Finalmente me l'avete data". Clemente Mastella ha così commentato a conclusione dei lavori del consiglio comunale straordinario di Telesse, quello che nel pomeriggio di ieri, riunito nel parco delle terme, negli ambienti occupati dalla X Festa nazionale dell'Udeur, gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Ha ringraziato per l'unanimità registrata in Consiglio sulla proposta che, lo ricordiamo, è arrivata qualche anno addietro dal segretario Provinciale dei giovani Udeur, Francesco Rubano. "Patto di Telesse" lo ha definito che andrebbe scandito su scala più generale per quanto riguarda i problemi. Un patto che realizzi condizioni migliori per una comunità. Ha parlato di un patrimonio genetico che si realizza in una forma straordinaria di partecipazione tra cittadini che appartiene ad uno stile, un metodo, un confronto che è tipico telesino e che andrebbe esportato quando si tratta di trovare una sintesi tra maggioranza e opposizione su temi di interesse e che magari influisca



Clemente Mastella



Giuseppe D'Occhio

positivamente su quelle difficoltà dell'Italia che oggi si registrano in Europa.

E' stato il presidente del Consiglio, Salvatore Verrillo ad aprire i lavori e a leggere l'ordine del giorno (l'unico) dell'Assemblea.

Il sindaco Giuseppe D'Occhio, ha parlato degli influssi positivi derivanti dall'organizzazione (dal 1994) della festa nazionale del partito di Mastella in terra telesina,

sottolineando come questo ha elevato Telesse Terme a capitale del dibattito politico nazionale. Un riconoscimento mai riservato a nessuno ha detto il sindaco D'Occhio e che era giusto esprimerlo. Hanno preso la parola i consiglieri Vincenzo Fuschini della maggioranza e Giovanni Liverini, Alessandro Grimaldi, Patrizia Tanzillo, Gennaro Capasso della minoranza. Tutti hanno riconosciuto l'impegno del

politico Mastella per il Sud, qualcuno ha ricordato anche passaggi di vita che toccano altre sfere. La consegna della pergamena ha sancito l'ufficialità del conferimento. Qualcuno tra il pubblico ci ha fatto notare: Telesse Terme ha già conferito le chiavi della città a Mino Reitano, artista scomparso qualche anno fa. Poco importa, visto che Mastella la cittadinanza onoraria se l'aspettava.